

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

I casi sospetti di tubercolosi tra gli asilanti come vengono gestiti dalle nostre autorità?

Negli ultimi mesi la malattia che ha preso più banco è di certo il virus dell'ebola, ma non per questo dobbiamo dimenticarci della tubercolosi. In Svizzera non sono di certo molti i casi registrati annualmente, ma non per questo bisogna abbassare la guardia. Il flusso sempre più massiccio di asilanti sul nostro territorio provenienti da Paesi a rischio inducono certamente le nostre autorità ad organizzarsi affinché, pure questa malattia, possa essere arginata in tempi brevi.

Con il presente atto parlamentare chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Quanti casi di tubercolosi sono stati scoperti in Ticino nei primi 10 mesi del 2014 (o anche nei mesi successivi, a dipendenza della data della risposta del CdS) e quanti di questi concernevano degli asilanti?
2. È possibile suddividere i casi concernenti gli asilanti in base al Paese di provenienza di questi ultimi?
3. Quest'anno, rispetto al passato, è stato constatato un netto aumento dei casi di tubercolosi scoperti fra gli asilanti ?
4. È vero che negli ultimi anni anche alcuni membri del personale dell'OBV di Mendrisio, dove vengono portati per dei controlli e per le eventuali cure tutti gli asilanti che al loro arrivo al centro di registrazione di Chiasso sono sospettati di avere la TBC, sarebbero stati "infettati" o "contagiati" dagli asilanti ammalati di TBC?
5. V'è un pericolo di contagio della TBC da parte di pazienti che frequentano l'OBV di Mendrisio e ad esempio soggiornano come degenti nelle camere utilizzate in precedenza per curare gli asilanti ammalati?
6. Che tipo di controlli vengono fatti al centro registrazione di Chiasso per scoprire eventuali asilanti portatori sani o ammalati di TBC? E chi effettua questi controlli?
7. Il modo più efficace per scoprire ammalati di TBC è quello di radiografare i polmoni, come una volta si faceva in modo sistematico per gli stagionali che venivano a lavorare in Svizzera: perché non fare la stessa cosa almeno per quegli asilanti che provengono da Paesi in cui la TBC è presente in modo endemico?
8. Considerando che gli asilanti sono liberi di muoversi come vogliono e dove vogliono e considerando che da oltre 40 anni non esiste più in Ticino l'obbligo di vaccinarsi contro la TBC, quali sono i pericoli di contagio a cui sono esposte le fasce più giovani della popolazione e quali provvedimenti si possono adottare, specie nei Comuni in cui la presenza di asilanti è più massiccia che altrove, per limitare le possibilità di contagio?

Massimiliano Robbiani